

LATE FOR THE SKY

Anno XXII – numero 118

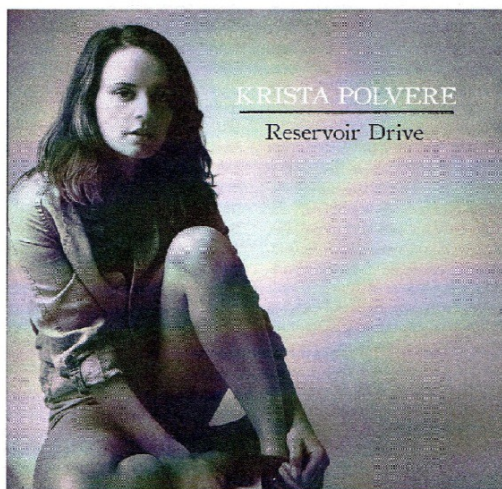
KRISTA POLVERE

Reservoir drive

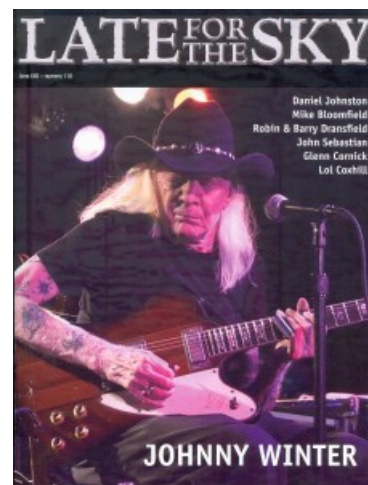
2013 - www.kristapolvere.com

Krista Polvere è una cantautrice australiana che nasce musicalmente nei bar e nei piccoli club di Adelaide. Si trasferisce a Sydney in giovane età per studiare recitazione e musica. Il padre, ex manager di band, è emigrato da Napoli e la madre è un'insegnante di origine gallese. Nel 2005 si trasferisce a Melbourne prima di avventurarsi a New York per rivivere le emozioni di dove ebbe inizio la storia della musica folk. Krista è una grande appassionata di Bob Dylan ed è affascinata dalla storia della scena musicale del Greenwich Village. Poco dopo il suo arrivo viene introdotta nell'ambiente da Jon Graboff dei Cardinals che l'ha porta a un suo incontro con Ryan Adams con il quale ha scritto brani per il suo album di debutto *Here Be Dragons*. La registrazione di questo primo album è stata fatta a Kingston, New York con il produttore Malcolm Burn vincitore di un Grammy Award. In quest'album Ryan Adams suona la chitarra e il pianoforte. Siamo nel 2008 e dopo aver terminato le registrazioni torna in Australia per pubblicarlo. La critica lo accoglie in maniera positiva avvicinando Krista Polvere a musicisti quali Nick Drake e i Mazzy Star. Nel corso degli anni successivi si avventura in tour con artisti del calibro di Steve Earle, Ron Sexsmith e l'amico Ryan Adams. Nel 2013 Krista inizia a parlare con Marc Ford (The Black Crowes) di idee per il suo secondo album e il suo amico di lunga data e collaboratore musi-

cale Anthony Arvizu. Marc e Anthony hanno co-prodotto due dischi di Ryan Bingham e Marc Ford. Era chiaro da subito che il team Polvere/Ford/Arvizu fosse una potente miscela creativa. L'approccio purista di Marc ha fatto sì che l'album fosse registrato dal vivo al Compound Studio di Long Beach, California. Il risultato è questo *Reservoir Drive* che mette in mostra ancora una volta le capacità vocali di Krista Polvere e il suo stile rock. Si inizia al fulmicotone con *Jack And Me* dove tra un banjo e una acustica nascosta si scatenano i ritmi del basso e delle percussioni. *The Widow's Daughter* prende i toni della ballata country old-style. Piacevole e colorata *The Golden Meadow* parla di uno spirito libero. Krista esprime nella voce, nei suoni e nei movimenti una voglia magnetica di libertà. In *Looking For Love* ritroviamo la carica rock dirompente di Ryan Adams. Poi in sequenza arrivano la folkie *Bluebird*, una lullaby *May Be My Heart*, una old-sixties *Oh John* e una deliziosa e cantautorale *Everybody's Hurting*. Ci sono altre buone tracce come la country-rock *Blue Eyes* fino ad arrivare alla fine del viaggio con *Beat Hotel*, la song presentata con video particolarmente curato. Intrigante. Un buon biglietto da visita che può aprire a lavori più maturi e meno disorganici. Discreto per voce e carica sonora.



THE MUSIC FAN MAGAZINE
Anno XXII - numero 118
Settembre 2014
ITALY



BORDER AFFAIR

a cura di Claudio Cacchi

<http://borderaffair.wordpress.com/>
<http://open.spotify.com/user/1167619871>
<http://www.youtube.com/MrBorderAffair>
Twitter @borderaffair
<http://www.lateforthesky.org/>